

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Anche a Busto Garolfo arriva il controllo del vicinato

Leda Mocchetti · Sunday, January 29th, 2017

Sbarca anche a Busto Garolfo **il controllo del vicinato**. Con la delibera approvata a fine dicembre, infatti, **nella zona che comprende via Furato, via Etna e via Vulcano** si è ufficialmente costituito il primo gruppo di controllo di vicinato del Paese. Attualmente, al progetto partecipano una cinquantina di famiglie, pari all'**86% dei residenti nell'area interessata**.



Il progetto, in realtà, **era già partito in versione "fai-da-te" da qualche mese**: dopo che in un paio di occasioni erano state notate in zona persone che tentavano di introdursi nelle abitazioni spacciandosi per tecnici Amiacque, infatti, i residenti si erano organizzati con una chat per scambiarsi segnalazioni su eventuali "situazioni sospette". Il passo successivo per i cittadini è stato prendere contatti con il **sindaco Susanna Biondi**, che li ha indirizzati verso l'**Associazione Controllo del Vicinato**.

Il controllo di vicinato prevede l'**auto-organizzazione tra vicini** per monitorare l'area intorno alle proprie abitazioni: un salto indietro nel tempo, insomma, a quando in un certo senso l'unione fra vicini faceva la forza, in termini di sicurezza. Ogni due mesi, poi, i coordinatori di zona incontrano il sindaco o l'assessore alla sicurezza **per fare il punto della situazione**.

«*Il progetto* – ha chiarito il responsabile della sezione locale Alto Milanese dell'Associazione Controllo del Vicinato **Walter Valsecchi** – *si basa su un sistema di segnalazioni, non certo di ronde. Quando parte il controllo del vicinato, si crea una chat che comprende tutti coloro che hanno aderito, tramite la quale è possibile fare segnalazioni, ma sempre dopo aver avvisato le Forze dell'Ordine*».

Un progetto praticamente a costo zero, quello del controllo di vicinato (l'unica spesa è infatti quella relativa all'affissione dei cartelli), che ha subito incontrato il favore del Comune, anche perchè, come ha spiegato il sindaco Biondi, **«ha valenze significative che vanno anche oltre alla sicurezza, permettendo di coinvolgere i cittadini e di sviluppare un'abitudine alla socialità»**.



Non solo: l'adesione, **migliora anche la comunicazione con l'amministrazione comunale** – «*non certo per privilegiare un gruppo di cittadini, ma proprio perchè quel gruppo esiste*» -, e così si può scoprire più da vicino di cosa ha bisogno una zona. Nell'area attualmente coinvolta, ad esempio, sono già stati effettuati degli interventi sull'**illuminazione pubblica**, è stato preso in carico il

problema delle **auto che transitano a velocità superiori a quanto consentito** e si sta ragionando su eventuali **interventi di abbellimento**. E se quest'ultimo aspetto può sembrare secondario, in realtà non è così: *«Una via ben curata – ha precisato infatti **Antonio Rizzo**, coordinatore del gruppo di controllo del vicinato insieme a **Vittorino Gadda** – dà l'idea di essere vissuta ed affiatata, e rende più semplice contrastare quello che succede»*.

Niente telecamere, quindi, in favore di una sorta di "Grande Fratello" di quartiere? Non proprio: *«Stiamo ragionando su altri progetti, anche a livello sovracomunale – ha spiegato il primo cittadino di Busto Garolfo -, nell'ottica di **fare rete sul territorio in materia di sicurezza**. Ma il controllo del vicinato ha un valore diverso, perchè può diventare anche un modo per rifondare la comunità»*.

This entry was posted on Sunday, January 29th, 2017 at 12:01 am and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.